



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria
Piazza Nosetto 5
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00
F +41 (0)58 203 10 20
cancelleria@bellinzona.ch

3 febbraio 2021

Signor
Tuto Rossi

Interrogazione 95/2021

“Fondazione del Parco del Piano di Magadino: siamo in un vicolo cieco, come ne usciamo?” di Tuto Rossi

Egregio signor Rossi,
alle domande poste rispondiamo come segue.

- 1. Il Consiglio comunale non ha mai avuto informazioni sulla gestione del PUC. Il Municipio è informato sulle modalità di gestione del PUC? Chi rappresenta il nostro Comune nel Consiglio di fondazione del PUC? A chi riferisce (Municipio o capo dicastero)? Il bando di concorso per il secondo direttore è stato condiviso dal Municipio o, perlomeno, dal Dicastero che segue il PUC?**

Il Piano di utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino (PUC-PPdM) è stato approvato e messo in vigore dal Gran Consiglio che, il 18 dicembre 2014, ha ratificato tutti i documenti componenti il PUC-PPdM compreso il rapporto concernente l'Ente Parco (vedi Messaggio CdS n. 6648 del 5 giugno 2012). Il PUC-PPdM prevede che l'Ente Parco abbia la forma giuridica della Fondazione ai sensi dell'art. 80 del Codice civile svizzero e che il Consiglio di Stato nomini i membri del Consiglio di Fondazione (art. 5 degli statuti della Fondazione). La composizione del Consiglio di Fondazione è definita dall'art. 10 delle norme di attuazione del PUC-PPdM. Come detto la nomina dei membri del Consiglio di Fondazione spetta al Consiglio di Stato. I diversi Comuni ed enti che hanno un interesse con il Parco hanno diritto a sottoporre al governo cantonale delle proposte di nomina. La Città di Bellinzona ha diritto a tre suoi rappresentanti, che attualmente sono Giacomo Zanini (presidente della Fondazione), Marco Nobile e Graziano Crugnola, già nominati prima dell'aggregazione (nel 2016) in rappresentanza dei tre principali ex Comuni affacciati sul Piano (Gudo, Giubiasco e Sementina). La Città, e per essa il Municipio e/o il Consiglio comunale, non hanno competenze dirette sulla gestione della Fondazione, che è appunto autonoma e si avvale, se del caso, del supporto, in base alle necessità operative, delle amministrazioni dei Comuni interessati. Il Consiglio di Fondazione informa quando lo ritiene opportuno il Municipio sulla visione e gli obiettivi strategici della Fondazione e sui suoi sviluppi. Ricordiamo che la Fondazione ha sede nella casa comunale di Gudo e condivide gli spazi con lo sportello multifunzionale di quartiere.

Non avendo competenze specifiche non vi è un dicastero a cui è stato attribuito il dossier. Per quanto riguarda la ricerca del/la direttore/trice il Municipio non è stato coinvolto direttamente per i motivi appena evocati.

2. Quanto ha contribuito il nostro Comune, il Cantone e la Confederazione dal 2014 ad oggi nel PUC? Che opere sono state realizzate? Quali opere sono previste per questo quadriennio?

Il PUC è stato approvato dal Gran Consiglio nel dicembre 2014, però la Fondazione è stata registrata dal Consiglio di Stato nell'ottobre 2016 e il Consiglio di Fondazione si è costituito nel maggio 2017 e ha personale dal luglio 2018. Non vi è stata attività economica fino al 2018 poiché la Fondazione non aveva alcuna disponibilità. Il primo preventivo, approvato dalla Sezione dello sviluppo territoriale (SST), è stato quello del 2018. I Comuni sono stati chiamati a contribuire agli investimenti secondo una quota parte stabilita dal PUC. I Comuni confluiti nella nuova Città di Bellinzona hanno contribuito complessivamente finora per 37'830.- fr., in base all'avanzamento dei progetti, su un credito disponibile complessivo (votato dai consigli comunale degli ex Comuni di Camorino, Giubiasco, Gudo, Monte Carasso e Sementina) di fr. 491'949.-. Per quanto riguarda la gestione corrente la Città di Bellinzona contribuisce annualmente, negli ultimi anni con 24'200.- fr. nel 2018, 38'400.- nel 2019 e 31'700.- nel 2020. Anche in questo caso fa stato una chiave di riparto stabilita dal PUC. Nei conti annuali pubblicati sul sito internet della Fondazione (www.parcodelpiano.ch) si possono avere le informazioni di dettaglio e investimenti effettuati, spesa corrente e ripartizioni fra i Comuni. La Fondazione opera su mandato cantonale per l'attuazione delle misure previste dal PUC che prevede in modo dettagliato le modalità di finanziamento: gli investimenti sono a carico di Cantone e Comuni (al netto dei sussidi federali e contributi di terzi) e la gestione corrente è a carico di Cantone, Comuni e Confederazione 40%, 40%, 20%).

3. Il Municipio è a conoscenza che diversi Municipi del comparto centrale del piano non sono per niente soddisfatti della gestione del PUC? Considerato che le due Città hanno il 70% del comprensorio del PUC e che la gestione dei primi 7 anni è stata deficitari, se ci si riferisce all'obiettivo di coordinare agricoltura, natura e svago, non pensate siano date le premesse per rivedere le modalità gestionali?

Premettendo, come detto, che la Città non ha alcuna competenza diretta sulla gestione della Fondazione, il Municipio ritiene che in questi primi anni di vita la Fondazione del Parco del Piano di Magadino sia riuscita a lavorare con profitto, pur nella difficoltà di dover conciliare gli interessi dei diversi attori e delle diverse attività presenti sul Piano (basti pensare agli interessi divergenti tra attività di svago e agricole).

Con i migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi